



PROVINCIA DI CASERTA

IL PRESIDENTE

DECRETO n° 103 del 7 Dicembre 2017

OGGETTO: Piano di riparto delle Risorse ex L. 1/11 Art. 3 c. 1 già impegnate con DD n. 16 del 12/12/2014 da destinare ai Progetti di Biostabilizzazione della FUT presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere. Approvazione progetto definitivo.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Visto l'art. 1, commi 51, 54 e 55 della legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" come modificata ed integrata con il D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014;

Vista la circolare/nota del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie n. prot. 0014155 P-4.23.1 del 23/10/2014 per la quale, al fine di garantire la funzionalità complessiva del sistema di governo dell'ente, trovano applicazione alle Province, quali enti di area vasta, le disposizioni del TUEL non incompatibili con la legge 56/2014, per quanto non espressamente disciplinato dalla stessa ovvero dallo Statuto adottato in adeguamento alla nuova normativa;

Visto lo Statuto provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 9 settembre 2015 ed entrato in vigore in data 28/10/2015 ed in particolare quanto ivi contemplato dall'art. 16 (competenze e funzioni del Presidente) nonché dall'art.17 (costituzione e rappresentanza in giudizio);

Vista ed esaminata l'allegata proposta di decreto con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento in oggetto;

Rilevato che, in ottemperanza degli art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del DLgs 267/2000 e ss. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 21 comma 4 dello Statuto, sono stati resi, a corredo di detta proposta, i prescritti pareri, riportati in calce alla medesima proposta, come previsti in merito alle proposte di atti deliberativi che quivi, per analogia, devono intendersi opportuni e necessari;

Ritenuto di provvedere di conseguenza;

Ai sensi dell'art. 16, comma 11 del predetto Statuto provinciale partecipa il Segretario Generale, sottoscrive il presente provvedimento quale segretario verbalizzante;

DECRETA

- 1) Di approvare, in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di decreto con annessa relazione istruttoria così come formulata nell'apposito documento, che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo ripetuta e trascritta.
- 2) Di incaricare il Dirigente del Settore Ambiente ed Ecologia per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ed esecutivo e che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente a cura del Responsabile del Servizio AOL/TRASPARENZA all'Albo on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Segretario Generale
Dott. Massimo SCUNCIO

Il Presidente
Avv. Giorgio MAGLIOCCA

OGGETTO: Piano di riparto delle Risorse ex L. 1/11 Art. 3 c. 1 già impegnate con DD n. 16 del 12/12/2014 da destinare ai Progetti di Biostabilizzazione della FUT presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere. Approvazione progetto definitivo.

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO INTERESSATO

PREMESSO CHE

- il D.L. n.195/2009, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 26, confermava il trasferimento della titolarità degli impianti e dei siti di stoccaggio, provvisorio e definitivo, alle Amministrazioni Provinciali della Regione Campania che li gestiscono anche per il tramite delle relative società provinciali, costituite ai sensi delle OPCM 3746/2009, 3775/2009 e 3812/2009;

- con decreto Presidenziale n. 65 del 30/09/2010, atteso la carenza di impianti di trattamento per i rifiuti urbani sul territorio provinciale, al fine di garantire la regolarità del ciclo di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito della Provincia di Caserta, e scongiurare ripercussioni per la tutela della salute pubblica, venne stabilito il fabbisogno impiantistico provinciale, individuando, fra gli altri il seguente intervento:
"per l'impianto di trattamento meccanico-biologico di S. Maria Capua Vetere, noto anche come STIR, al fine di consentirne la piena funzionalità, si dovrà realizzare, in linea con quanto indicato dall'art. 11 comma 2 della L. 26/2010, una sezione di biostabilizzazione della potenzialità di circa 250 t/g di frazione umida tritovagliata, che consenta di ottenere una riduzione considerevole, non inferiore al 30%, del volume di tale frazione da inviare a discarica";

- con decreto Presidenziale n. 66 del 30/09/2010 vennero conferiti alla GISEC i seguenti compiti principali:
 - *i compiti e le attività connesse alla gestione delle fasi; di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, così come disciplinate dalla legge 26/2010;*
 - *tutti i compiti connessi alla gestione degli impianti esistenti (quali le discariche, i siti di stoccaggio, l'impianto STIR di trito-vagliatura ed imballaggio dei rifiuti indifferenziati di S. Maria Capua Vetere, i siti già in affidamento al Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta relativi all'articolazione della Provincia di Caserta, ecc.) nonché quelli connessi alla realizzazione di alcuni degli impianti che la programmazione provinciale riterrà necessari per il raggiungimento dell' autosufficienza provinciale della gestione dei rifiuti solidi urbani;*

~~con DGR 226 del 24/05/2011 la Regione Campania ha proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in L. 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi~~

provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;

-con DGR n. 604 del 29/10/2011 la Regione Campania ha approvato la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c. 1 prevedendo la realizzazione di un Impianto di biostabilizzazione presso lo Stir di Santa Maria C.V. da finanziare con un importo lordo di €. 3.150.000,00;

-l'impianto STIR di S. Maria Capua Vetere, gestito dalla società provinciale Gisec S.p.a., è costituito da tre aree di lavorazione del rifiuto tal quale: area di tritovagliatura e selezione, area di stabilizzazione, area di raffinazione. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 2 linee di lavorazione del rifiuto.

Il processo da progetto è del tipo a secco, automatizzato, e si attua attraverso le seguenti lavorazioni:

- Triturazione grossolana dei rifiuti, finalizzata all'apertura dei contenitori (sacchetti e altro) e a conferire al materiale la pezzatura ottimale per i successivi trattamenti;
- Selezione meccanica (attraverso doppia vagliatura) finalizzata alla suddivisione dei rifiuti nei seguenti flussi di materiale:
 - frazione tritovagliata
 - frazione organica
 - metalli ferrosi
 - scarti solidi non utilizzabili
 - pressatura della frazione tritovagliata.

-A seguito di numerose interlocuzioni con la Direzione Generale Ambiente della Regione Campania, si stabiliva che la società provinciale Gisec S.p.a. avrebbe provveduto alla progettazione definitiva del progetto "Impianto di biostabilizzazione presso lo Stir di Santa Maria C.V" che sarebbe stato finanziato con i fondi ex L. 1/2011 ripartiti con la citata DGR n. 604/2011;

- **VISTO** il progetto definitivo inerente la Biostabilizzazione della FUT presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere, predisposto dai tecnici della società provinciale Gisec S.p.a., all'uopo incaricati, che reca il seguente elenco degli elaborati:

- R 1 - Relazione generale
- R 2 - Relazione geologica, idrogeologica, idraulica, geotecnica ed archeologica
- R 3 - Relazione sulle strutture
- R 4 - Relazione tecnica impianto di illuminazione MVS-MVA-Raffinazione
- R 5 - Relazione gestione delle materie
- R 6 - Relazione Impatto ambientale
- R 7 - Schede tecniche ventilatori, scrubber e filtri a manica esistenti
- R 8 - Schede tecniche per nastri esistenti da ripristinare
- R 9 - Relazione tecnica insufflaggio stabilizzazione
- R 10 - Piano di sicurezza e di coordinamento
- R 11 - Schede tecniche per vaglio di raffinazione esistente da ripristinare
- R 12 - Relazione tecnica automazione carroponte
- R 13 - Relazione tecnica automazione stabilizzazione

T 1 - Planimetria Catastale

T 2 - Corografia

T 3 - Stralcio PRG

T 4 - Planimetria generale impianto stato di fatto

- T 5 - Pianta e sezioni MVS-MVA stato di fatto
- T 6 - Prospetti MVS-MVA stato di fatto
- T 7 - Pianta e particolari Biofiltro a servizio MVA-MVS stato di fatto
- T 7 - Planimetria generale raccolta percolato stato di fatto
- T 8 - Planimetria aspirazione MVA stato di fatto
- T 9 - Planimetria aspirazione MVS stato di fatto
- T10 - Pianta e sezioni Raffinazione stato di fatto
- T11 - Planimetria aspirazione Raffinazione stato di fatto
- T12 - Pianta, carpenteria e armatura muri MVS-MVA stato di fatto
- T13 - Schema trattamento aria stato di fatto
- T14 - Particolari costruttivi macchina rivolta cumuli automatica stato di fatto
- T15 - Particolari costruttivi nastri esterni stato di fatto
- T16 - Particolari costruttivi nastri raffinazione stato di fatto
- T17 - Pianta e sezioni MVS-MVA di progetto
- T18 - Planimetria e sezioni di Raffinazione di progetto
- T19 - Planimetria Illuminazione di progetto
- T20 - Particolari costruttivi carroponte automatico di progetto
- T21 - Assieme vaglio di raffinazione
- T22 - Cappottatura vaglio raffinazione
- T23 - Gruppo tamburo vaglio di raffinazione
- T24 - Cuffia vaglio di raffinazione
- T25 - Tramoggia vaglio di raffinazione
- T26 - Movimentazione folle vaglio raffinazione
- T27 - Movimentazione motore vaglio raffinazione
- T28 - Particolari pannelli cappottatura vaglio raffinazione
- C1 - Computo metrico estimativo
- C2 - Cronoprogramma dei lavori
- C3 - Capitolato speciale d'appalto
- C 4 - Elenco prezzi
- C 5 - Quadro economico
- C 6 - Schema di contratto
- C 7 - Stima incidenza manodopera
- C 8 - Stima incidenza sicurezza

CONSIDERATO che , ai sensi degli artt. 23 e 59 c. 1.bis del D. Lgs. 50/2016, viene proposta la scelta di ricorrere all'affidamento integrato della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori ("appalto integrato") in quanto l'elemento tecnologico è nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori, motivata anche dal fatto che un'unica procedura di affidamento consente la riduzione dei tempi di espletamento delle due diverse gare (progettazione ed esecuzione) e quindi scongiura il rischio di perdita dei finanziamenti.

RITENUTO OPPORTUNO

Procedere con urgenza all'approvazione del predetto progetto definitivo inerente la Biostabilizzazione della
FUT presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere;

Pertanto,

RIFERISCE

Come dettagliatamente innanzi precisato e che quivi si intende integralmente riportato.
Tanto premesso si trasmette al Dirigente del Settore per la proposta di provvedimenti che il Presidente della Provincia intenderà adottare in merito.

Il Funzionario responsabile per l'istruttoria del Servizio interessato Dott. Giovanni Solino

.....


PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

ACCOLTA E FATTA PROPRIA la relazione istruttoria sopra riportata;
VISTE le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia per questo Ente ed in particolare:
il decreto legislativo n. 267 del 2000;
il decreto legislativo n. 152 del 2006;
la legge n. 123 del 2008;
la legge n. 26 del 2010;
la legge n. 1 del 2011;
la legge n. 14 del 2012;
la legge n. 11 del 2013;
la legge n. 56 del 2014;
la legge regionale n. 4 del 2007;
la legge regionale n. 14 del 2016;
la delibera di Consiglio provinciale n. 41 del 28/11/2017;
RITENUTO provvedere per quanto di competenza;

PROPONE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- 1) di approvare la premessa con relativa relazione istruttoria, che previo espresso richiamo quivi si intende integralmente ripetuta e trascritta;
- 2) di approvare il progetto definitivo inerente la Biostabilizzazione della FUT presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere, predisposto dai tecnici della società provinciale Gisec S.p.a., corredato di tutti gli allegati tecnici e del quadro economico che prevede un finanziamento regionale di € 3.150.000,00;
- 3) di dare mandato ai dirigenti competenti perché il progetto venga inserito nel Piano delle OO.PP.;
- 4) di dare atto che dall'approvazione del presente decreto non viene alterata la consistenza dei codici di bilancio previsti dalla normativa vigente come approvata dal Consiglio provinciale, e che vengono, altresì, rispettati i vincoli di destinazione e gli equilibri di bilancio nonché le disposizioni in tema di patto di stabilità;
- 5) di demandare gli adempimenti connessi e consequenziali del presente decreto, fra cui il perfezionamento della procedura di finanziamento regionale dell'opera come da DGR n. 604 del 29/10/2011, al Dirigente del Settore Ecologia;
- 6) di dichiarare il presente Decreto Presidenziale immediatamente eseguibile ed esecutivo ai sensi di legge.

Ing. Antonino Del Prete



PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

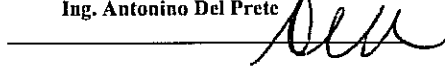
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Antonino Del Prete



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Vetrone



Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Vetrone

SEGRETERIA GENERALE – AOL

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE
(Art. 124, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto, attesta che questo decreto è stato pubblicato in data odierna all'albo pretorio provinciale on-line e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Caserta, 17 1 DIC. 2017



per **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
F.to Angela Errico

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Caserta, li 17 1 DIC. 2017



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Errico

I sottoscritti, vista l'attestazione che precede

ATTESTANO

che il precitato decreto è stato pubblicato continuativamente per 15 giorni consecutivi decorrenti

dal _____ e scadenti il _____.

Caserta, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Angela ERRICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO AOL
F.to Pasquale CIOFFI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Massimo SCUNCIO